



Provincia di Piacenza



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ANNUALITA' 2008/2009

ASSE 1 - MISURA 112

“INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI”

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO



**Programma Rurale
Integrato Provinciale**

A.PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 112 “INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ANNUALITA’ 2008/2009.

Premessa

Il presente avviso pubblico dà attuazione agli interventi previsti dalla misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (di seguito PSR), approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007 ed è stato elaborato congiuntamente dalla Provincia di Piacenza, dalla Comunità Montana Appennino Piacentino, dalla Comunità Montana Valli del Nure e dell’Arda, dalla Comunità Montana Valle del Tidone, in coerenza con il modello di “gestione associata” dei procedimenti prefigurato dal Programma Integrato Provinciale (di seguito PRIP) approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 85 del 05/11/2007, e approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2177 del 27/12/2007.

Il presente avviso pubblico regola i seguenti aspetti: presentazione delle domande, modalità e tempi dell’istruttoria, disponibilità finanziaria, criteri di selezione delle domande, approvazione delle graduatorie, concessione e liquidazione del contributo, comunicazioni ai beneficiari, incompatibilità e vincoli, revoche e sanzioni, controlli, rispetto della condizionalità, sistema sanzionatorio e il responsabile del procedimento amministrativo.

Per tutto ciò che non risulta esplicitamente normato dal presente avviso pubblico, si rimanda al Programma operativo dell’Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale” e al Programma operativo di misura (di seguito POM) approvato dalla Giunta regionale con atto n. 167 del 11 febbraio 2008 nonché alla Determinazione del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 2845 del 17/03/2008 che detta disposizioni tecniche applicative del Programma Operativo d’Asse.

I contenuti del presente avviso pubblico tengono conto di quanto stabilito dal PRIP.

1.Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate successivamente all’insediamento.

Fanno eccezione le istanze presentate ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1001 del 02 luglio 2007 le quali dovranno essere confermate non oltre 90 giorni dall’apertura del presente avviso pubblico.

Tutte le altre domande potranno essere presentate entro e non oltre 120 giorni dall’insediamento.

Tale termine è perentorio. Qualora il Piano di sviluppo aziendale preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire, il precedente termine è esteso a 180 giorni dall’insediamento.

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente mediante l’utilizzo del Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA secondo la “procedura operativa per la presentazione delle domande” consultabile sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>

Agli effetti delle scadenze, si precisa che:

- in caso di “PRESENTAZIONE SEMI ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L'ENTE COMPETENTE”, la data di presentazione coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dall'ente territoriale competente;
- in caso di “PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA”, la data di presentazione della domanda coincide con la data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda

Si precisa che la competenza territoriale degli enti (Provincia di Piacenza, Comunità Montana Appennino Piacentino, Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, Comunità Montana Valle del Tidone) è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 16.2 del POM.

Il Piano di sviluppo aziendale dovrà essere redatto sulla base dello schema predisposto dalla Regione Emilia Romagna e dovrà contenere le ipotesi pre e post investimento e il conseguente incremento di redditività economica dell'impresa.

2.Modalità e tempi dell'istruttoria

Le domande pervenute complete di tutta la documentazione saranno istruite al fine di accertare il possesso di tutti i requisiti di accesso alla misura; il Piano di sviluppo aziendale presentato sarà anche valutato al fine di individuare le spese ammissibili, il punteggio raggiunto e di conseguenza l'importo massimo del premio liquidabile, nonché i tempi e i requisiti ancora mancanti.

L'istruttoria sarà effettuata, anche per le domande inerenti i territori delle Comunità Montane, dalla Provincia di Piacenza e gli esiti istruttori saranno validati da un apposito gruppo di lavoro tecnico misto costituito da funzionari e dirigenti della Provincia e delle Comunità Montane.

Le domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria, saranno ordinate in graduatorie uniche provinciali in tempi corrispondenti a quelli stabiliti per la redazione delle graduatorie di merito previste sulla misura 121.

a) Annualità 2008:

- per le istanze protocollate a S.O.P. dal 2 aprile 2008 al 21 aprile 2008: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 20 giugno 2008;
- per le istanze protocollate a S.O.P. dal 22 aprile 2008 al 31 luglio 2008: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 15 novembre 2008.

b) Annualità 2009:

- per le istanze protocollate a S.O.P. dal 1° agosto 2008 al 30 novembre 2008: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 15 marzo 2009;
- per le istanze protocollate a S.O.P. dal 1° dicembre 2008 al 28 febbraio 2009: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 15 luglio 2009.

Al termine dell'istruttoria e successivamente alla decisione individuale di concessione del premio, saranno comunicati al beneficiario i termini e i modi previsti per la realizzazione del Piano di sviluppo aziendale, le spese ammesse, il punteggio ottenuto e l'importo del premio concesso nonché la posizione in graduatoria e il termine ultimo per il raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

3.Disponibilità finanziaria

Per l'attuazione del programma relativo all'annualità 2008, è disponibile complessivamente l'importo di **euro 1.559.689,25** corrispondente al 25% delle risorse per la misura 112 per tutto il periodo di programmazione.

Per l'attuazione del programma relativo all'annualità 2009, è disponibile complessivamente l'importo di **euro 1.247.751,40** corrispondente al 20% delle risorse per la misura 112 per tutto il periodo di programmazione.

Alle graduatorie di cui al precedente punto 2 "Modalità e tempi dell'istruttoria" sono attribuiti i seguenti budget:

- 1^a graduatoria (approvata entro il 20 giugno 2008): 60% delle risorse previste per l'annualità 2008;
- 2^a graduatoria (approvata entro il 31 dicembre 2008): 40% delle risorse previste per l'annualità 2008;
- 3^a graduatoria (approvata entro il 15 marzo 2009): 50% delle risorse previste per l'annualità 2009;
- 4^a graduatoria (approvata entro il 15 luglio 2009): 50% delle risorse previste per l'annualità 2009;

4.Criteri di selezione ed approvazione delle graduatorie

La selezione delle domande sarà effettuata sulla base di requisiti e condizioni che il beneficiario, l'azienda e l'impresa devono possedere al momento della domanda. Altri requisiti potranno essere raggiunti nel tempo massimo di 36 mesi dall'insediamento.

Tutti i requisiti dovranno essere mantenuti per almeno 6 anni dalla data dell'insediamento.

Le domande ritenute ammissibili, saranno inserite in una opportuna graduatoria nei tempi previsti dal precedente punto 2.

Di seguito sono elencati i criteri di priorità per la selezione delle domande presentate ai sensi della misura 112 del citato Programma operativo della misura (POM).

4.1 Primo criterio di ordinamento

Così come previsto dal POM, la Provincia di Piacenza utilizzerà quale primo criterio di ordinamento assoluto l'insediamento in zona svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE.

L'insediamento in zona svantaggiata sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

4.2 Secondo criterio di ordinamento

Successivamente al primo criterio di cui al punto precedente, saranno applicati, così come previsto dal P.O.M., i seguenti criteri di priorità in ordine decrescente:

1. Piano di sviluppo aziendale che prevede l'utilizzo della misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari (cfr. punto 16.3 del POM) per ciascun settore ed area dal PSR o dal PRIP nel caso dei settori minori.

Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i P.I. presentati a valere sulla Misura 121, in cui almeno il 60% del costo totale al netto della voce spese generali è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

2. Piano di sviluppo aziendale senza previsione di utilizzo della misura 121.

4.3 Priorità del Programma rurale integrato provinciale (PRIP)

E' riconosciuta priorità a:

- a) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- b) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree svantaggiate dir. 75/268/CEE art. 3 par 3 e 4
- c) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree rurali intermedie;
- d) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree del polo urbano.

4.4 Ulteriori criteri di ordinamento in caso di parità di punteggio

I progetti che risultano a pari merito in funzione dell'applicazione dei criteri di priorità di cui ai precedenti punti 4.1 – 4.2 – 4.3 saranno collocati in graduatoria in base ai seguenti ulteriori criteri di precedenza nell'ordine di seguito riportato:

-interventi nel settore biologico;

-giovani che abbiano fruito o abbiano previsto nel proprio Piano di sviluppo aziendale di fruire di attività di consulenza nell'ambito della misura 114 "Consulenza aziendale".

In caso di ulteriore parità si terrà conto dell'età del richiedente con priorità al più giovane.

5. Concessione e liquidazione degli aiuti

Entro 18 mesi dalla data dell'insediamento l'Ente territorialmente competente assumerà, sulla base della graduatoria approvata, la decisione individuale di concessione del premio subordinata al raggiungimento dei requisiti mancanti e/o alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale.

Il Piano di sviluppo aziendale dovrà essere realizzato entro 18 mesi dalla concessione individuale e i requisiti ancora mancanti potranno essere raggiunti entro 36 mesi dall'insediamento.

Sarà possibile usufruire di una proroga non superiore ai 3 mesi per la realizzazione del piano. La proroga, validamente motivata, dovrà essere autorizzata l'Ente territorialmente competente. La proroga si intende concessa, salvo diversa comunicazione dell'Ente territorialmente competente, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.

Al termine degli investimenti previsti o al raggiungimento dei requisiti il beneficiario dovrà richiedere la liquidazione delle spese sostenute allegando opportuna documentazione. Alla liquidazione si provvederà solo dopo che l'Ente territorialmente competente avrà assunto l'atto di decisione di liquidazione.

Il premio di primo insediamento sarà erogabile alternativamente, a scelta del beneficiario:

- in unica soluzione anticipatamente alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti e dietro presentazione di apposita garanzia fidejussoria come da schema di AGREA;
- in unica soluzione successivamente alla verifica dell'avvenuta realizzazione del Piano di sviluppo aziendale e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti

6.Vincoli e prescrizioni

Con riferimento al Piano di sviluppo aziendale, se gli investimenti sono necessari all'adeguamento a norme comunitarie, potrà essere concesso un periodo sino a 36 mesi dall'insediamento per l'adeguamento

Al termine del Piano di sviluppo aziendale si dovrà essere in regola con i diritti di produzione.

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio, sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

7.Rispetto della condizionalità

Dovranno essere rispettati gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatori e alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 1782/2003.

Tali adempimenti si intendono non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate inadempienze tali da comportare, in caso di applicazione del sistema di sanzioni e riduzioni di cui agli artt. 66 e 67 del Reg. (CE) 796/2004, una decurtazione del pagamento unico superiore al 20%. Il mancato rispetto del vincolo così determinato, costituirà motivo di revoca del contributo.

8.Controlli

Gli Enti territorialmente competenti effettueranno sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto, nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli saranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA.

9.Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;

- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

10.Responsabile del procedimento

Per l'approvazione della graduatoria unica provinciale, il Responsabile del procedimento amministrativo è Adriano Fuochi – Servizio Agricoltura – Provincia di Piacenza, Via Cristoforo Colombo n. 35, 29100 Piacenza.

Per la gestione amministrativa inerente la concessione dell'aiuto e la liquidazione del premio, i responsabili di procedimento sono rispettivamente:

- per la Provincia di Piacenza: Adriano Fuochi – Servizio Agricoltura – Provincia di Piacenza, Via Cristoforo Colombo n. 35, 29100 Piacenza;
- per la Comunità Montana Appennino Piacentino: Giuseppe Foroni – Comunità Montana Appennino Piacentino – Via G. Garibaldi n. 50, 29022 Bobbio.
- per la Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda: Massimo Castelli - Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda – Via C. Colombo n. 6 – 29021 Bettola.
- per la Comunità Montana Valle del Tidone: Andrea Pradelli - Comunità Montana Valle del Tidone – Via Manin n. 19 – 29010 Nibbiano.

11.Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ed ai Programmi Operativi di Asse e di misura della Regione Emilia Romagna.